

la-

22-7-02  
tutte

Doti Lencini



Doti Lencini

*Ministero della Giustizia*  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**- UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO -**  
**Segreteria Generale**

**LETTERA CIRCOLARE**



0295215-2002

PU-GDAP-001-03/07/2002-0295215-2002

AI SIGG. PROVVEDITORI REGIONALI  
ALLE DIREZIONI GENERALI  
AL SIG. DIRETTORE DELL'I.S.S.P.

e, per conoscenza

ALLE DIREZIONI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI  
AL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE

OGGETTO: Sistema di Indagine (S.D.I.)

Il 26 marzo 2001 ha preso avvio il Sistema d'Indagine (S.D.I.) che ha di fatto sostituito in "toto" la precedente procedura di acquisizione informatizzata dei dati salienti in materia di tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e di prevenzione e repressione della criminalità di cui all'articolo 8 della Legge del 1 aprile 1981 n. 121 e successive modificazioni.

Il Sistema è coordinato dall'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia del Ministero dell'Interno e vincola tutte le Forze di Polizia alla sua alimentazione in virtù della normativa sopra citata.

Per rendere operativo il sistema, il Settore Addestramento del Centro Interforze ha formato personale, proveniente da tutte le Forze di Polizia, per lo svolgimento delle mansioni di "Focal Point" (punto di riferimento per il sistema SDI di ciascuna forza di polizia in sede regionale o provinciale).



# Ministero della Giustizia

2

L'Amministrazione Penitenziaria ha già realizzato una prima fase di formazione all'utilizzo dello SDI per il personale degli istituti penitenziari e dei servizi interessati impiegando, per l'addestramento, i focal point della polizia penitenziaria.

Contestualmente si rende necessario disciplinare il servizio e fornire indirizzi di carattere organizzativo per una omogenea impostazione su tutto il territorio nazionale.

Pertanto sono stati individuati tre livelli organizzativi ed i rispettivi ambiti di competenza.

## Livello Locale

Il personale di ogni istituto penitenziario incaricato dell'alimentazione del sistema e/o dell'interrogazione della Banca Dati dovrà essere dotato di una abilitazione all'accesso consistente in un codice di ingresso definito USERID e di una parola d'ordine denominata PASSWORD. Per il rilascio di tali credenziali di accesso al sistema ogni Istituto o Ufficio riempirà in ogni sua voce un modulo (allegato A) che verrà trasmesso al "focal point" regionale, il quale provvederà al rilascio dell'utenza e a comunicarla al diretto interessato.

L'operatore abilitato sottoscriverà la scheda informativa di cui all'allegato B avendo cura di inviarne copia al focal point.

Si sottolinea che l'utenza rilasciata per l'accesso allo SDI è individuale e pertanto il possessore è tenuto a non divulgarla a terzi anche in virtù delle sanzioni penali previste dall'articolo 12 della legge 1 aprile 1998, n. 128.

Ogni sede (Istituto, Servizio, Scuola di formazione) individuerà un referente per le problematiche SDI che si raccorderà con il focal point regionale.



# Ministero della Giustizia

3

## Livello Provveditoriale

### **a) coordinamento**

Il Coordinamento regionale di tutte le attività connesse al Sistema di Indagine è demandato al Provveditore Regionale il quale nominerà, con apposito ordine di servizio, 2 focal point regionali individuati tra il personale in possesso dei seguenti requisiti:

- aver frequentato il corso presso il Centro Interforze;
- avere espresso formale disponibilità a ricoprire l'incarico;
- laddove presente un numero maggiore di due il Provveditore potrà valutare, come ulteriore requisito, la disponibilità già offerta dai focal point per la formazione realizzata.

A tal fine si invia l'elenco aggiornato di tutto il personale che ha frequentato il corso presso il Centro Interforze (allegato C).

Il Provveditore promuoverà, avvalendosi dei focal point, tutte le iniziative ritenute opportune per la corretta gestione dello S.D.I., anche attraverso lo svolgimento di alcuni incontri informativi con le Direzioni degli Istituti e dei servizi presenti nel territorio di competenza.

Sarà cura del Provveditore Regionale emanare disposizioni sull'utilizzo del Sistema a tutti gli istituti dipendenti, secondo le indicazioni contenute nell'allegato tecnico.

In virtù di quanto detto è preferibile che il servizio sia istituito presso il Provveditorato Regionale, tuttavia le attività svolte dai focal point regionali possono essere esperite anche da una diversa sede di servizio.



# Ministero della Giustizia

4

## B) **Compiti e mansioni dei Focal Point**

I "focal point", già formati presso le strutture addestrative del Sistema di Indagine dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, e formalmente incaricati dal Provveditore dovranno:

- Fornire a tutti gli operatori il supporto operativo (tecnico-infrastrutturale) richiesto;
- Fornire a tutti gli operatori il supporto applicativo (rilevazione e immissione dei dati) che dovesse essere richiesto;
- Gestire la sicurezza locale: creazione di nuovi utenti, predisposizione di un registro delle utenze rilasciate, comunicazione al livello centrale degli spostamenti di personale in caso di trasferimento;
- Supportare gli istituti nell'avvio delle procedure per l'attivazione e l'alimentazione del sistema;
- Addestrare il personale degli istituti;
- Monitorare l'andamento locale attraverso apposite rilevazioni e predisposizione di relazioni periodiche nelle quali dovranno essere evidenziati i problemi tecnici (qualità delle trasmissioni, sufficienza dei mezzi, ecc.), i problemi relativi all'alimentazione del sistema (efficacia dei menu, chiarezza delle disposizioni in linea, ecc.) ed infine i problemi organizzativi con l'indicazione delle soluzioni adottate;
- Avviare di concerto con il Provveditore Regionale seminari informativi sullo SDI;
- Effettuare la ricognizione degli utenti già in possesso dell'accesso al Sistema e la ricognizione dei fabbisogni di ogni istituto dipendente;
- Costituire l'interfaccia con il livello centrale e con gli altri snodi della rete a livello locale (procure, questure, altre forze di polizia);



# Ministero della Giustizia

5

- Effettuare la ricognizione dei bisogni locali (strumentali, di formazione etc.).

## Livello Centrale

### **Funzioni:**

1. Coordinamento delle attività generali connesse al Sistema di Indagine
2. Interfaccia con il gestore del sistema SDI
3. Compatibilità con il sistema informativo interno
4. Monitoraggio delle attività e delle risorse
5. Linee guida per la formazione e l'aggiornamento decentrato
6. Aggiornamento dei Focal Point

### **Referenti:**

Un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti dei diversi Uffici competenti in materia, rappresenta il punto di riferimento centrale per le attività connesse al Sistema di Indagine sia per i Sigg. Provveditori Regionali che per i Focal Point. Esso è formato da:

- Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato:
  - i. Mulas Ferdinando int. 134
  - ii. Gentili Antonio int. 102
  - iii. Torroni Antonio int. 115
- Ufficio della Formazione
  - i. Gubbiotti Paola - int. 509
  - ii. Antonio Pinto int. 515
  - iii. Emilio Bongianini int. 515



# Ministero della Giustizia

6

- Ufficio del Capo del Dipartimento – Sezione Informatica:
  - i. Paolacci Paolo      int. 343
  - ii. Aielli Maurizio      int. 338 – email: [m.aielli@giustizia.it](mailto:m.aielli@giustizia.it)
  - iii. De Stefano Albino      int. 339 – email: [a.destefano@giustizia.it](mailto:a.destefano@giustizia.it)

Il Gruppo costituisce un collante tra il Centro Interforze e i focal point regionali per la comunicazione su ogni aggiornamento o modifica dello SDI, i quali a loro volta attiveranno quanto necessario per informare gli utenti del sistema degli istituti di appartenenza.

Raccoglie inoltre le indicazioni provenienti dagli operatori addetti al Sistema, proponendo al Centro Interforze i miglioramenti delle procedure per quanto attiene l'inserimento dei dati di competenza della Polizia Penitenziaria.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO



# Ministero della Giustizia

7

## ALLEGATO TECNICO

### PREMESSA

*Lo SDI nasce dalla esigenza di raccogliere, elaborare, conservare, comunicare e integrare informazioni e dati delle forze di polizia in materia di tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e di prevenzione e repressione della criminalità di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981 n. 121 e successive modificazioni.*

Un punto nodale è la **raccolta delle informazioni e dati** costituendo il complesso delle operazioni organizzative e tecniche effettuate dagli organi autorizzati ai fini della memorizzazione delle informazioni e dei dati nella "Banca dati" del Centro Elaborazioni Dati.

L'articolo 9 della 121/81 stabilisce chi e che cosa può fare un soggetto autorizzato all'accesso nello SDI. Le informazioni e i dati raccolti nella banca dati consentono di risalire a chi ha provveduto all'inserimento nonché all'individuazione degli organi che hanno fornito le informazioni e dati che ne hanno richiesto la registrazione e la data in cui la stessa è avvenuta.

L'applicativo sviluppato per le forze di polizia, si pone come obiettivo quello di armonizzare e creare una Banca Dati centrale comune per gestire la totalità delle comunicazioni e delle informazioni.

Le applicazioni sono state sviluppate fondamentalmente su due piattaforme:

- **3270 su terminale o emulazione su Personal Computer**
- **Ipertestuale con l'utilizzo di un Browser grafico (Internet Explorer o Netscape) o testuale.**

*Le prime sono fortemente indirizzate all'alimentazione della Banca Dati.*

*Le seconde invece sono indirizzate sostanzialmente alle ricerche investigative*



# Ministero della Giustizia

8

*Infine e' stata sviluppata una applicazione dedicata al controllo del territorio: "Cruscotto Operativo".*

Il "Cruscotto Operativo", viene utilizzato dagli operatori delle forze di polizia per interrogare la Banca Dati o sull'identità di una persona fisica, o su notizie inerenti la targa o il telaio di un veicolo, oppure su un documento. Questa applicazione e' fortemente indirizzata alle forze di polizia che operano sul territorio a mezzo di pattuglie o simili.

L'applicazione "Cruscotto Operativo" ha una duplice funzionalità :

1. **Interrogare** la Banca Dati SDI fornendo informazioni elencate per procedimenti attivi in ordine di gravità e quindi di data, e per procedimenti non attivi elencati alla fine in una *categoria* "precedenti" che è comunque possibile approfondire come verrà esposto in seguito.
2. **Inserire** in Banca Dati, contestualmente all'interrogazione, una **comunicazione** definita "*controllo del territorio*" che registra le informazioni riguardanti : la pattuglia che ha effettuato il controllo, la data, l'ora e il luogo in cui è stato effettuato il controllo, la descrizione delle persone controllate, dell'eventuale automezzo e dei documenti. *Si fa notare che la funzionalità di inserimento si attiva solo se tra le informazioni inserite vi è la descrizione di nome, cognome, luogo e data di nascita di una o più persone.*

L'accesso al sistema e' chiaramente differente per le due piattaforme di comunicazioni con lo SDI. Per entrambe le modalità di connessione è però importante definire che cos'è un "**PROFILO UTENTE**".

## Profilo Utente

*L'accesso al sistema e' definito da un "Profilo Utente". Il profilo definisce il livello di operatività concessa all'utente, in altre parole definisce quali applicazioni possono essere utilizzate da quell'utente. Il profilo utente e' collegato ad una UserId e Password che devono essere digitate per collegarsi al sistema.*



# Ministero della Giustizia

9

## 1. Norme Generali

La presente normativa tecnica si applica al Sistema informativo integrato delle Forze di Polizia che raccolgono, elaborano, conservano, comunicano, correggono, cancellano ed integrano informazioni e dati in materia di tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e di prevenzione e repressione della criminalità di cui all'articolo 8 della Legge 1° aprile 1981 n. 121 e successive modificazioni.

## 2. Raccolta delle informazioni e dati

- Per raccolta delle informazioni e dati deve intendersi il complesso delle operazioni organizzative e tecniche effettuate dagli organi autorizzati ai fini della memorizzazione delle informazioni e dei dati stessi nella "banca dati" del Centro Elaborazione Dati.
- Tutte le informazioni e i dati raccolti devono consentire l'identificazione dei soggetti autorizzati all'accesso di cui all'articolo 9 della legge 1 aprile 1981 n. 121, dei Provveditorati, degli Istituti, degli Uffici, dei Comandi e dei Reparti cui i soggetti autorizzati appartengono nonché l'individuazione degli organi che hanno fornito le informazioni e di quelli che ne hanno richiesto la registrazione e la data in cui la stessa registrazione è avvenuta
- La raccolta delle informazioni e dei dati viene effettuata:
  - i. direttamente attraverso stazioni di lavoro collegate al CED, installate negli vari Uffici (ad esempio nell'ufficio matricola, nei nuclei di traduzione e piantonamento, o in altrove)
  - ii. indirettamente, attraverso le stazioni di lavoro, in base a documenti che perverranno agli uffici, comandi e reparti incaricati della registrazione, a cura degli uffici ove i dati e le informazioni si producono



# Ministero della Giustizia

10

- iii. i documenti di cui al precedente punto ii possono sostanzarsi in documenti cartacei o in supporti informatici contenenti dati e informazioni già elaborati in tutto o in parte e comunque da registrare nella banca dati
- iv. Le procedure e i programmi che consentono la memorizzazione delle informazioni e dei dati nella banca dati, attraverso stazioni di lavoro, devono essere strutturati in modo da assicurare la corrispondenza del contenuto delle informazioni e dei dati trasmessi con quello riportato nella banca dati
- v. L'operatore della stazione di lavoro che invia le informazioni e i dati alla banca dati è tenuto a verificare che le informazioni e i dati da immettere provengono dagli organi indicati nell'articolo 5 del D.P.R. 3 maggio 1982 n. 378
- vi. La trasmissione, a mezzo di stazioni di lavoro, delle informazioni e dei dati raccolti può essere effettuata utilizzando particolari codificazioni anche crittografiche che evitino eventuali indebite intercettazioni sulle linee di collegamento, finalizzate a conoscere o a modificare il contenuto dei messaggi.
- vii. La trasmissione delle informazioni avviene previo riconoscimento automatico dell'operatore a mezzo di un codice di accesso (USERID) fornito dal CED e una parola chiave (PASSWORD) formata e tenuta riservata dallo stesso operatore.
- viii. Le modalità di raccolta di informazioni e di dati attraverso documenti che pervengono agli organi destinati alla registrazione in banca dati devono prevedere che gli stessi documenti rispondano ai requisiti predeterminati dalla Commissione Tecnica del Centro Interforze.



# Ministero della Giustizia

11

ix. I documenti di cui al precedente punto vengono conservati o dagli uffici cui appartengono gli operatori addetti all'aggiornamento

### 3. *Classificazione delle informazioni e dei dati*

- Le informazioni vengono suddivise nelle seguenti tipologie:
  - Informazioni sui soggetti
  - Informazioni sugli oggetti
  - Informazioni sugli eventi
  - Informazioni su particolari documenti
  - Informazioni su organizzazioni criminali
  - Informazioni documentative per l'organizzazione dei servizi di prevenzione e repressione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per la produzione di studi e di analisi di tendenza e di prospetti statistici.
  
- Le informazioni dello SDI in base al loro grado di riservatezza, vengono classificate in tre diverse categorie:
  - Alla prima categoria appartengono le informazioni che per loro natura devono essere immesse ed aggiornate soltanto dai soggetti, fra quelli autorizzati ad accedere allo SDI, appartenenti a determinati uffici, comandi o servizi;
  - Alla seconda categoria appartengono le informazioni che possono essere aggiornate o consultate da tutti i soggetti autorizzati ma che non vanno in nessun caso divulgate al di fuori delle forze di polizia;
  - Alla terza categoria appartengono le informazioni che, per esigenze di tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica, debbano o possano, all'occorrenza, essere rese di pubblica ragione.

### 4. *Comunicazione*

La raccolta delle informazioni e dei dati viene effettuata:

- Direttamente attraverso stazioni di lavoro collegate al CED, installate negli Istituti, Uffici e Comandi ove le informazioni si producono;*



# Ministero della Giustizia

12

- ❑ *Indirittamente, attraverso le stesse stazioni di lavoro, in base a documenti che perverranno agli istituti, uffici etc.;*
- ❑ *I documenti di cui al precedente punto possono sostanzarsi in documenti cartacei o in supporti informatici contenenti dati e informazioni già elaborati in tutto o in parte e comunque da registrare nella banca dati.*
- ❑ *L'operatore della stazione di lavoro che invia le informazioni e i dati alla banca dati è tenuto a verificare che le informazioni e i dati da immettere provengono dagli organi indicati nell'articolo 5 del D.p.r. 3 maggio 1982 n. 378;*
- ❑ *La trasmissione delle informazioni avviene previo riconoscimento automatico dell'operatore a mezzo di un codice di accesso (USERID) fornito dal CED e una parola chiave (PASSWORD) formata e tenuta riservata dallo stesso operatore.*

## 5. Accesso al Sistema

I Direttori e i comandanti degli istituti uffici, i comandanti dei reparti delle Forze di Polizia, i responsabili dei nuclei di Traduzione e Piantonamento dovranno attribuire o ritirare agli operatori i codici di identificazione di accesso allo SDI e di assegnare, annullare o modificare i livelli di abilitazione agli accessi in banca dati secondo i profili scelti. La richiesta di attribuzione o di ritiro delle credenziali di accesso allo SDI nonché la modifica dei livelli di abilitazione vanno fatte per iscritto al Focal Point competente per provveditorato.

## 6. Creazione del Profilo Utente



# Ministero della Giustizia

13

- Sarà cura dei Focal Point gestire tutte le problematiche connesse alla sicurezza del sistema : creazione nuovi utenti, modifica del profile utente e cancellazione utente. Qualora un utente del sistema dovesse essere trasferito da un Provveditorato ad un altro, il Focal Point di provenienza comunicherà tempestivamente a mezzo fax ai numeri 06-6664375 o 06-66152290 il trasferimento.
- I profili utenti possono riassumersi essenzialmente in due: Profilo legato all'attività di inserimento e Profilo legato ad attività di consultazione.

## 7. Attività dello SDI

La principale attività degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria nello SDI è quella di inserire e aggiornare provvedimenti relativi ai soggetti detenuti di competenza e/o in carico alla Polizia Penitenziaria. I principali provvedimenti sono:

- ◆ Affidamento in prova al Servizio Sociale;
- ◆ Aggiornamento scadenza pena;
- ◆ Ammissione al lavoro all'esterno (art. 21 O.P.);
- ◆ Ammissione al regime di Semilibertà;
- ◆ Arresti Domiciliari;
- ◆ Arresti domiciliari con permesso di assentarsi;
- ◆ Arresti domiciliari presso strutture Sanitarie;
- ◆ Arresti operati dalla Polizia Penitenziaria;
- ◆ Convalida dell'arresto/Custodia cautelare;
- ◆ Decessi;
- ◆ Detenzione domiciliare;
- ◆ Divieto di dimora;
- ◆ Espulsione/Estradizione;
- ◆ Evasioni;



# Ministero della Giustizia

14

- ◆ Fatti commessi all'interno dell'Istituto che costituiscono reato;
- ◆ Fatti e denunce (compreso l'inserimento di autori e vittime);
- ◆ Fermi di P.G. operati dalla Polizia Penitenziaria;
- ◆ Misure di sicurezza detentive e non;
- ◆ Obbligo di dimora;
- ◆ Obbligo di presentazione alla P.G.;
- ◆ Ordine di permanenza in casa;
- ◆ Ordine di esecuzione pena;
- ◆ Reati commessi nell'ambito dell'Istituto;
- ◆ Scarcerazioni;
- ◆ Sospensione/revoca/termine lavoro all'esterno;
- ◆ Sospensione/revoca/termine semilibertà.

## 8. Alimentazione "banca dati"

Predisporre ogni cosa affinché l'alimentazione della Banca dati avvenga direttamente da terminale (coincidenza di ufficio rilevatore ed ufficio inseritore) ovvero attraverso la corretta compilazione dei moduli SDI (a cura dell'ufficio rilevatore) e la successiva corretta trascrizione degli stessi moduli (a cura dell'ufficio inseritore). In quest'ultimo caso il modulo SDI che è fornito nella sua interezza dovrà essere compilato e poi trascritto soltanto per la parte interessata dal tipo di rilevamento.

## 9. Interrogazioni al SDI

Le interrogazioni del sistema avvengono attraverso due moduli applicativi : Le interrogazioni di Sintesi e mediante il Web testuale. E' bene ricordare che ogni richiesta di interrogazione deve essere accompagnata dalla compilazione di un modulo prestampato allegato da parte dell'ufficio richiedente e conservate. Gli operatori abilitati allo SDI per nessuna ragione, se non in forza del loro servizio, dovranno



# Ministero della Giustizia

15

consultare la banca dati a pena delle sanzioni previste dall'articolo 12 della legge 1 aprile 1981 n. 121. *Le richieste vanno annotate in un registro informatizzato o cartaceo in cui verranno annotate tutte le richieste.*

## **10. Istituzione di un registro per la Gestione del Protocollo SDI.**

In attesa che si realizzi una applicazione che consenta di gestire il protocollo SDI, è necessario istituire un registro contenenti i protocolli SDI rilasciati dai vari Uffici, Istituti etc.. Il protocollo SDI rappresenta il collante tra le varie informazioni all'interno del Sistema di Indagine e risulta composta da tre elementi essenziali: Il codice dell'Ufficio + anno+progressivo

## **11. Tempi di inserimenti dei dati**

Un altro aspetto rilevante è legato ai tempi di immissione dei dati all'interno del sistema. L'articolo 21 L. 26 marzo 2001, n. 128 stabilisce che:

*Ai fini di cui all'articolo 6 della legge 1° aprile 1981, n. 121, le Forze di polizia conferiscono senza ritardo al Centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza, istituito dall'articolo 8 della medesima legge, le notizie e le informazioni acquisite nel corso delle attività di prevenzione e repressione dei reati e di quelle amministrative*

## **12. Controlli Tecnici**

- La Commissione Tecnica prevista dall'art. 8. comma 3° dell'articolo 8 della legge 121/81 svolge il controllo tecnico sulla osservanza, da parte del personale operante nel CED, dei criteri e norme tecniche, previsti nei punti precedenti, che regolano la raccolta, la elaborazione, la classificazione e la conservazione delle informazioni e dei dati nonché la loro comunicazione ai soggetti autorizzati.

# UILPA Penitenziari

Ufficio richiedente

*Modulo per l'iscrizione al sistema di sicurezza della Banca dati Interforze.*

## Forza di Polizia

Polizia di Stato

Carabinieri

Guardia di Finanza

Corpo Forestale dello Stato

Polizia Penitenziaria

Enti Vari

Codice Fiscale : \*

\*   
Cognome

\*   
Nome

\*   
Sesso

\*   
Data di Nascita

\*   
Comune di nascita

\*   
Provincia

Telefono e Fax

Numero Badge

Numero Smartcard

Identificativo di stampante preferita

\*   
Ufficio di appartenenza

Il richiedente

Il Responsabile dell'Ufficio

Timbro a secco

N.B.

1. Il modulo dovrà essere compilato in stampatello e con penna di colore nero o blu.
2. (\*) Le scritte contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie.

Spazio riservato all'ufficio sicurezza

Richiesta Num. \_\_\_\_\_

Data inserimento \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Data comunicazione all'interessato \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Userid assegnata \_\_\_\_\_

Profilo assegnato \_\_\_\_\_ Sigla ufficio \_\_\_\_\_

Il compilatore

Il responsabile dell'ufficio



**Sistema di sicurezza della Banca dati Interforze.**

**Scheda Informativa**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

avendo ricevuto in data \_\_\_\_\_ l'assegnazione dell' Userid \_\_\_\_\_

dichiaro di:

- aver ricevuto anche la *Password* iniziale (uguale alla *Userid*), che dovrò cambiare al primo accesso con una serie di 6 / 8 caratteri alfanumerici e ,successivamente, ogni sessanta giorni ( il sistema segnalerà tale scadenza).
- essere a conoscenza che :
  - non è possibile usare la password utilizzata nelle ultime 4 volte.
  - dopo tre tentativi di accesso con password errata, la *Userid* si blocca ( per il ripristino dovrò contattare il *Focal Point*).
  - ogni accesso verrà memorizzato presso il sistema centrale
- conoscere il contenuto delle norme che disciplinano la raccolta, l'accesso, la conversazione e la comunicazione delle informazioni e dei dati memorizzati nella Banca Dati delle Forze di Polizia;
- essere di conseguenza pienamente conscio delle mie responsabilità nei confronti dell salvaguardia della riservatezza della informazioni contenute nella predetta Banca Dati delle sanzioni previste dalle disposizioni attualmente in vigore se, per dolo ovvero per colpa, comunico ovvero faccio uso indebitamente di dati, in violazione dei principi della legge (Art. 12 Legge 1 Aprile 1981, n. 121).

Mi impegno inoltre a comunicare al *Focal Point* ogni cambio di incarico e, in caso di trasferimento ad altra sede, di notificare la variazione sia al *Focal Point* di partenza, sia a quello di arrivo.

\_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_  
Luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

MODULO DI RICHIESTA  
INTERROGAZIONE ARCHIVIO SDI

DATA: 

--	--	--

Richiedente: \_\_\_\_\_ qualifica: \_\_\_\_\_

Chiave di ricerca:

Targa o veicolo:	
Persona fisica:	
Patente:	
Arma:	
Banconota:	
Persona giuridica:	
Titolo o effetto:	
Gara:	

Firma

\_\_\_\_\_

Nota: questa richiesta deve essere mantenuta in un apposito archivio per eventuali contestazioni future da parte della commissione tecnica prevista dall'art. 8 comma 3° legge 121/81.

# UILPA Penitenziari

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 Direzione Generale del Personale e della Formazione  
 Ufficio V

Elenco del personale formato presso il Centro Interforze

Nr	Matr.	Qualif.	Cognome	Nome	PRAP	Sede di servizio	Note
1	79174	Ispettore	Bisbocci	Maurizio	AN	C.R. Fossombrone	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
2	66661	Ispettore	Rosafio	Gaetano	BA	C.C. Brindisi	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
3	59539	Ispettore	Pilagatti	Federico	BA	C.C. Bari	
3	103001	Agente S.	De Angelis	Andrea	BO	C.I. S.S.Giuliano	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
4	90775	Ispettore	De Francesco	F. Antonio	BO	C.C. Bologna	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
5		Sovr.te	Colaci	Antonio	CA	C.C. Cagliari	
6	78302	Assistente C.	Mellace	Maurizio	CZ	C.C. Catanzaro	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
7	99400	Assistente	Fiaschi	Massimo	FI	C.R.San Gimignano	Frequenta Corso V.Sovr.te
8	65902	Ispettore	Rullo	Giovanni	FI	C.C. Siena	
9	103670	Ispettore	Bianco	Giuseppe	GE	PRAP Genova	
10	82470	Ispettore	Bonfissuto	Rosario	GE	PRAP Genova	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
11	62787	Ispettore	Giacobino	Giacinto	GE	C.C. Genova Pontedecimo	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
12	92828	Ispettore	Di Bisceglie	Massimo	GE	SFAP Cairo Montenotte	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
13	93560	Ispettore	Beneventi	Michele	GE	C.C. Genova	
14	89497	Assistente	Biggi	Bruno	GE	C.C. Genova	
15	102972	Ispettore	Brasilliano	Elio	GE	C.C. Genova	
16	100133	Ispettore	Grillo	Giorgio	GE	C.C. Genova	
17	59272	Sovr.te	Iannelli	Vincenzo	GE	C.C. Chiavari	
13	71317	V.Sovr.te	Argioli	Giuseppe	MI	C.C. Milano S.Vittore	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
14	95466	Assistente	Garifo	Guido	MI	C.R. Milano Opera	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
15	99853	Ispettore	Gorla	Domenico	MI	Dipendenze Funzionali GOM	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
16	98270	Ispettore	Di Stasi	G. Domenico	NA	SFAP Portici	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
17	93450	Ispettore	Salvatore	Mariano	NA	C.C. Napoli Poggioreale	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
18	108160	Agente S.	Tedisco	Giovanni	NA	C.C. Napoli Poggioreale	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
19	73948	Ispettore	Pianta	Agostino	PD	PRAP Padova	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
20	104811	Agente S.	Salvatore	Francesco	PD	C.R. Padova	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
21	80601	Ispettore	Cancilla	Giuseppe	PA	PRAP Palermo	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
22	73375	Ispettore	La Russa	Pasquale	PA	C.C. Palermo Ucciardone	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
23	99543	Ispettore	Cipriani	S. Augusto	PG	C.R. Spoleto	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
24	61565	Ispettore	Rossi	Filiberto	PG	C.C. Terni	
25	54350	Ispettore S.	Sebis	A.G. Flavio	PG	C.C. Terni	
26	82342	Ispettore	Virgilio	G. Maria	PG	C.C. Orvieto	
27	71088	V.Sovr.te	Polce	Maurizio M.	PE	SFAP Sulmona	
28	76229	Ispettore	Vendittri	Adriano	PE	C.C. Pescara	
29	82687	Assistente C.	De Luca	Walter	PE	C.C. Pescara	Frequenta Corso V.Sovr.te
30	101246	Ispettore	Palucci	Mario	PE	PRAP Pescara	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
31	79106	Ispettore	Aielli	Maurizio	RM	DAP - Segreteria Generale	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
32	92773	Ispettore	Amadei	Giorgio	RM	SFAP Roma	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
33	110112	Agente S.	Barletta	Angelo	RM	C.Amm.vo "G.Altavista"	Frequenta Corso V.Isp.re
34	83427	Assistente C.	Boccardi	Daniele	RM	C.C. "N.C." Rebibbia	Frequenta Corso V.Sovr.te
35	77957	Assistente C.	Ciccotti	Angelo	RM	C.C. "N.C." Rebibbia	Frequenta Corso V.Sovr.te

# UILPA Penitenziari

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 Direzione Generale del Personale e della Formazione  
 Ufficio V

Elenco del personale formato presso il Centro Interforze

Nr	Matr.	Qualif.	Cognome	Nome	PRAP	Sede di servizio	Note
36	106113	Agente S.	De Stefano	Albino	RM	DAP - Segreteria Generale	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
37	111415	Agente S.	Fioccarei	Pietro	RM	DAP - Dir. Gen. Pers.	
38	66873	Ispettore	Gentili	Antonio	RM	DAP - S.I.S.	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
39	119412	Agente S.	Giacobbe	Nunzio	RM	C.Amm.vo "G.Altavista"	Frequenta Corso V.Sovr.te
40	87599	Ispettore	Laudadio	Giovanni	RM	DAP - Segreteria Generale	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
41	115043	Agente S.	Maffione	Sergio	RM	DAP - Ufficio Att.Isp.	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
42	119647	Agente S.	Oliivo	Federico	RM	DAP - Segreteria Generale	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
43	62844	Ispettore	Paduano	Luciano	RM	DAP - Ufficio Att.Isp.	
44	119524	Agente S.	Pergola	Nicolo'	RM	DAP - Ufficio Att.Isp.	
45	88728	Ispettore	Riga	Antonio	RM	C.C. "N.C." Rebibbia	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
46	80507	Ispettore C.	Villone	Nicola	RM	C.C. "N.C." Rebibbia	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
47	77289	Assistente C.	Raguseo	Francesco	RM	Dipart.Giustizia Minorile	
48	101009	Assistente	Bonglianni	Emilio	RM	DAP - Dir. Gen. Pers. - Ufficio V	
49	121488	Agente	Colucci	Pasquale	RM	Dipendenze Funzionali GOM	
50	103805	Ispettore	Di Modugno	Gianfranco	RM	C.C. "N.C." Rebibbia	
51	77666	Ispettore	Muceli	Giulio	RM	DAP - Dir.Gen.Pers. - Ufficio IV	
52	119270	Agente	Viggiano	Arcangelo	RM	C.Amm.vo "G.Altavista"	Frequenta Corso V.Sovr.te
53	73479	Assistente C.	Morlino	Giuseppe	PZ	C.C. Potenza	
54	100483	Assistente	Lotrecchiano	Gino	TO	PRAP Torino	Impiegato come Docente nei Corsi SDI
55	99919	Agente S.	Ruberto	Domenico	TO	PRAP Torino	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI
56	88849	Assistente C.	Trinceri	Giuseppe	TO	Distaccato PRAP Cagliari	Impiegato come Tutor nei Corsi SDI